

Faenza, città aperta: da Argillà al premio Europa



CERAMICA

Argillà Italia:
festival della ceramica

ATTUALITÀ

Il 40° anniversario
del Premio Europa

CULTURA

Faenza progetta
il futuro dell'arte

ISTRUZIONE

Un rinnovato impegno
per il diritto allo studio

Direttore Editoriale

Elio Pezzi

Direttore Responsabile

Claudio Facchini

Coordinamento Redazionale

Paolo Savarini

In Redazione

Mauro Beniviccotti, Giordana Bettoli, Antonella Fabbri, Anna Rosa Gentilini, Claudio Facchini, Maria Grazia Silimbiani, Oscar Manzelli, Cinzia Milandrini, Mario Gianni Pelli, Elio Pezzi, Paolo Savarini, Giuseppe Sangiorgi, Pierangelo Umbesi, Ivo Valli

Hanno collaborato a questo numero

Modardo Ajpi, Elio Assirelli, Giorgio Assirelli, Tiziana Bagnolini, Riccardo Barnabè, Barbara Bassi, Giorgio Bassi, Gilberto Buccì, Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna - Per gli altri, Erika Eviani, Fiofo Carlo Giuliani, Aldo Ghetti, Vittorio Ghinassi, Susanna Mariani, Giuseppe Olmetti, Graziano Rosta, Giordano Sangiorgi, Servizio Istruzione, Alberto Visani



COSTRUIRE L'EUROPA UNITA

di Elio Assirelli*

La fine della II guerra mondiale con tutti i suoi orrori, che aveva fatto maturare in molti popoli europei, tra cui quello italiano, il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, così come il desiderio di ricostruire i propri Paesi, sospinti dall'esempio di quattro Padri dell'Europa - Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi, Robert Schuman, Paul Henri Spaak - aveva spronato anche stati e città verso nuovi orizzonti, oltre i confini della propria patria, all'unione di tutte le patrie d'Europa dall'Atlantico agli Urali. I comuni più sensibili a questi ideali, tra cui Faenza, si organizzarono nella "Associazione dei Comuni d'Europa" realizzando nei rispettivi territori numerose iniziative per diffondere l'idea dell'Europa unita, specialmente tra i giovani e nelle

scuole. La continuità di quel lavoro fu riconosciuta dalla Commissione del Consiglio d'Europa, che nel 1968 ritenne Faenza, terza città italiana a riceverlo, meritevole del Premio Europa.

Quest'anno ricorre il 40° anniversario di quel riconoscimento e il sogno della mia generazione di realizzare l'Europa unita, se ha fatto passi in avanti, non si è ancora realizzato. Le difficoltà sono molte, ma il fascino resta intatto: saranno i giovani - ne siamo certi -, a cui abbiamo passato il testimone, a continuare la nostra corsa, nella pace e nella libertà, e a completare un'opera che, affermava Benigno Zaccagnini, "da sola basta per molte generazioni".

*Sindaco di Faenza
dal 1956 al 1972

SOMMARIO

IN PRIMO PIANO

- 3 Costruire l'Europa unita
di Elio Assirelli

ATTUALITÀ

- 4 Argilla Italia: festival della ceramica
di Giuseppe Olmetti
6 Faenza, città aperta
di Elio Pezzi
12 Il Mic a cento anni dalla fondazione
di Giorgio Assirelli

CULTURA

- 8 Faenza progetta il futuro dell'arte
di Aldo Ghetti
11 Ottobre Torricelliano
di Erika Eviani
15 Open Day delle biblioteche e musei
di Romagna
di Giorgio Bassi
16 Mei 2008, all'insegna della multiculturalità
di Giordano Sangiorgi

GEMELLAGGI

- 17 Autunno per l'Europa
di Carla Benedetti

SCUOLA

- 9 Un rinnovato impegno
per il diritto allo studio
a cura del Servizio Istruzione

RUBRICHE

- 18 Bloc notes
20 Appuntamenti
23 Dal Consiglio Comunale
32 Grandangolo
33 Associazioni
34 Info
37 Dalle Circoscrizioni
38 Dalla Provincia



Realizzazione grafica e pubblicità



BIRILLI

Via Calzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546. 625035
info@birilli.net - www.evengroup.com

Coordinamento produzione: Gabriele Amadio
Elaborazione grafica: Claudia Peroni.

Stampa



Via Ricci Carabassi, 6 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. +39 0546.620.952
Fax +39 0546.620.633
info@faenzatig.com
www.faeznet.it

In copertina: collage di fotografie tratte dall'Archivio del Comune di Faenza, inerenti a Argilla Aubagne 2007, Fiera Ceramica Firenze 2007, Töpfermarkt Gmunden 2007, Premio Europa 1968.

ARGILLÀ ITALIA: FESTIVAL DELLA CERAMICA

4

di Giuseppe Olmeti



ATTUALITÀ

Argillà Italia si propone come un "festival della ceramica" o anche un "lungo weekend" alla scoperta del mondo della ceramica e dei ceramisti. Tre sono in sostanza le proposte fra le quali i visitatori si troveranno a dover scegliere:

- la prima edizione della mostra-mercato "ARGILLÀ": una esposizione unica di 250 espositori provenienti dalle città della ceramica italiane, francesi, austriache, tedesche e di altre nazioni europee, lungo le strade del centro storico di Faenza, visitabile dalle 10 di mattina fino a tarda notte (le 24 il sabato e le 22.30 la domenica);

- la 29° edizione del "Mondialtornamenti - L'oro del vasaio", la spettacolare manifestazione dedicata ad artigiani del settore con avvincenti prove di abilità e creatività;

- un insieme di ulteriori eventi culturali e collaterali, presso musei, sale ed istituti della città, in partnership con enti, associazioni e singoli artisti.

Prima fra tutti Ente Ceramica Faenza, la quale, in abbinamento alla 29° edizione del Mondialtornamenti, nel contesto del festival realizzerà, presso la Galleria d'Arte Comunale, la mostra storica e documentaristica "E sono trenta! Trent'anni di vita dell'Ente Ceramica Faenza".

Non sarà da meno il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, il quale, oltre ad aprire al pubblico nelle ore notturne le proprie sale, ospiterà la "Mostra di rappresentanza moderna di AiCC", ovvero dell'Associazione Italiana Città della Ceramica: una raccolta delle più rappresentative opere moderne provenienti dalle 36 città italiane di antica tradizione ceramica.

Sempre il MIC ospiterà, a cura del "laboratorio giocare con l'Arte", ispirato agli insegnamenti di Bruni Munari, il workshop: "Fatti d'argilla: i laboratori giocare con l'arte ed il loro rapporto con il territorio" (su prenotazione nella giornata di venerdì 5 settembre, presso Sala Conferenze MIC Faenza).

Il medesimo laboratorio inoltre, allestirà lungo il percorso di Argillà uno "spazio bimbi" dove piccoli e grandi potranno liberamente "pasticciare"

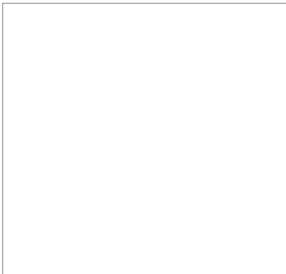
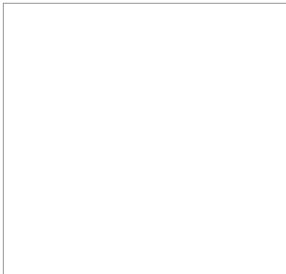
con l'argilla, ma anche apprendere, sotto gli insegnamenti di operatori specializzati.

Ampia e suggestiva, a Palazzo delle Esposizioni, l'esposizione "Testimonianze di Argillà" che consentirà di visionare, in forma veloce ed esauriva, il grande patrimonio presente nel weekend a Faenza, attraverso l'esposizione (purtroppo di una singola opera e per sole 48 ore) di ognuno dei 250 espositori della mostra-mercato.

Il Museo Carlo Zauli interpreterà attivamente "Argillà", prevedendo l'ingresso gratuito nei giorni del venerdì, sabato e domenica o con visita guidata a tariffa speciale, e, nella serata del sabato, una serie di performances musicali, in collaborazione con la scuola di musica Sarti e nell'intero weekend con proiezioni del video "Terra Viva" (documentario cinematografico del 1975 sulla ricerca di artisti quali Bonaldi, Caruso, Fior, Guidi, Leoni, Pianezzola, Tasca, Valentini, Zauli) e videoinstallazioni e sonorizzazioni nei vari ambienti del museo.

Gli istituti scolastici artistici faentini - Istituto Superiore d'Arte Gaetano Ballardini (ISA) e Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (I.S.I.A.) - posizionati sul percorso di Argillà apriranno le proprie strutture agli interessati e

Argillà
italia





curiosi in un "open-school-day", assicurando dimostrazioni degli studenti e offrendo possibilità di visite guidate ai locali e alle collezioni presenti all'interno. ISIA Faenza inoltre presenterà, a Palazzo delle Esposizioni, con la mostra "ISIA: design e ceramica 2008", i risultati del lavoro di design contemporaneo degli studenti nell'ultimo anno accademico, con la possibilità di acquistare copia delle opere, prenotandole "a catalogo".

Alcuni artisti faentini "coglieranno l'attimo" di Argilla per proprie personali: Goffredo Gaeta, Mario Pezzi, Daniele Del Fagio, Cesare Boschi e Morena Moretti in Galleria Giani a

Palazzo Gessi, Emidio Galassi e Lidia Carlini alla Loggetta del Trentanove di Muki, Guido Mariani al Circolo degli Artisti.

A corredo del percorso lungo le vie del centro storico (complessivamente della lunghezza di circa 1 chilometro) saranno presenti stand di Enti, Istituzioni ed Associazioni ceramiche, produttori di materiali e pubblicazioni librarie e riviste di settore.

Infine, per un poco di distrazione, il programma "Non solo ceramica", con animazioni musicali e teatrali in grado di completare e assicurare un pieno godimento in ogni momento e a ogni categoria di partecipante.

TUTTI I NUMERI DI ARGILLA ITALIA

Inviti di partecipazione: 3.000 (in Italia ed Europa).

Domande di partecipazione ricevute: oltre 400.

Ceramisti ammessi: 250, suddivisi in:

- ceramisti italiani 140, di cui
 - Faentini: 35,
 - Città AICC: 35,
 - da altre zone d'Italia: 70.
- ceramisti stranieri 110, di cui (ripartiti sulla base di partner ed altri mercati ceramici, con alcune sovrapposizioni tra categorie)
 - ceramisti da Argilla Francia: 30,
 - ceramisti da Topfermarkt Austria: 45,
 - ceramisti stranieri da altre zone: 30,
 - ceramisti da Città gemellate con Faenza: 14,

- Gmunden (Austria): 9,
- Bergerac (Francia): 3,
- Amaroussion (Grecia): 1,
- Talavera de la Reina (Spagna): 1,

(ripartiti sulla base della nazione di provenienza)

- Francia: 38,
- Austria: 30,
- Germania: 25,
- Paesi Bassi: 4,
- Ungheria: 3,
- Gran Bretagna: 2,
- Slovenia: 2,
- Spagna: 2,
- Belgia: 1,
- Grecia: 1,
- Romania: 1,
- Turchia: 1,

• Altri ceramisti stranieri (residenti in Italia): 7, di cui 1 finlandese, 2 tedeschi, 2 francesi e 2 inglesi.



Ricorre quest'anno il 40° anniversario del Premio Europa (1968-2008), assegnato dal Consiglio d'Europa a Faenza, quale riconoscimento dell'intuizione e dell'impegno europeista non solo delle Amministrazioni, ma dei Consigli comunali manfredi della seconda metà degli anni '50 e degli anni '60.

In particolare, per il "lunghissimo contributo alla cultura e della [...] sto-

ria nella lotta per la libertà umana" dei faentini, ma anche grazie ai valori sociali ed istituzionali condivisi e vissuti da tutte le forze politiche della città e alle numerose iniziative realizzate in quegli anni con le scuole, per gli studenti, come richiama nell'editoriale (pag. 3) il sen. Elio Assirelli, sindaco di Faenza nel 1968.

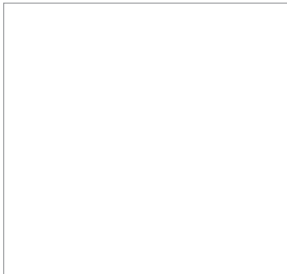
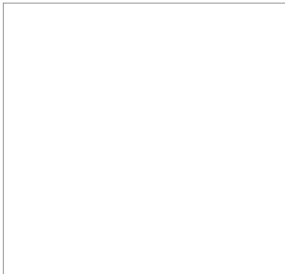
Quell'esempio di europeismo e collaborazione tra popoli e stati, comunità

e città, era nato e si era sviluppato nel solco dell'idea e della volontà di costruire una "comunità politica ed economica dell'Europa [...] in modo che diventi argomento e strumento costitutivo e definitivo di pace", per citare Alcide De Gasperi.

Nacquero così la Ceca, Comunità economica del carbone e dell'acciaio (1951), primo nucleo dell'Unione Europea, cui seguirono diversi Trattati – di Roma, Maastricht, Amsterdam... –, per giungere poi all'abbattimento delle barriere intercomunitarie, alla nascita della moneta unica, all'ingresso di nuovi Paesi fino agli attuali 27, ad una prima costituzione Europea, ai Trattati di Lisbona, fino al vigente dibattito in cui è autorevolmente intervenuto il Presidente della Repubblica, on. Giorgio Napolitano. Tornando a Faenza, ai suoi ultimi cinquant'anni, va ricordato che il suo condiviso patrimonio ideale, culturale e sociale ha favorito – lo ricordava il sindaco Enrico De Giovanni nel 1998 – "la comprensione reciproca, gli scambi economici ed artistici, i rapporti e le relazioni di comunicazione e collaborazione tra istituzioni e città". Tra i frutti di quelle intuizioni e "radici comuni" vanno senz'altro annoverati gli otto patti di gemellag-



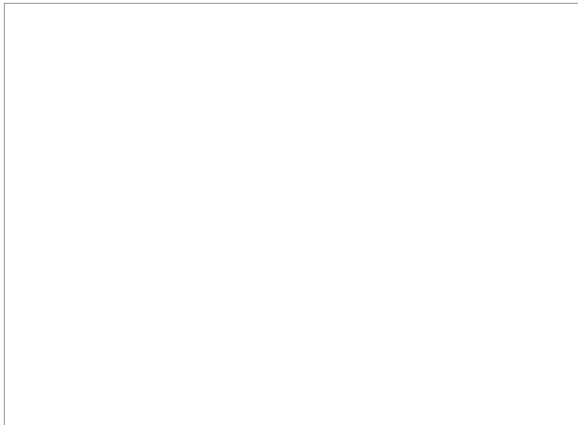
Faenza, 23 giugno 1968: l'intervento del sindaco manfredo Elio Assirelli durante la cerimonia ufficiale del Premio Europa (Archivio Ufficio Stampa del Comune di Faenza).



gio sottoscritti da Faenza, tra cui quello con la città austriaca di Gmunden, il cui atto italiano verrà ratificato il prossimo 25 ottobre in Consiglio comunale, gli scambi sociali, culturali e soprattutto educativi, in continuità con quelli avviati negli anni '50 e '60, che coinvolgono scuole primarie e superiori di Faenza e di città partner. "Un positivo e concreto contributo per la costruzione dell'Unione Europea – commenta il sindaco Claudio Casadio – viene dai gemellaggi e dalle relazioni internazionali tra istituzioni, ma soprattutto tra comunità, attraverso l'associazionismo, le scuole, i giovani ed i cittadini." "Su questa strada, aperta dai nostri predecessori – conclude Casadio –, vogliamo continuare ad operare per lo sviluppo e la crescita futura di Faenza."



Gmunden, 27 aprile 2008: il sindaco Claudio Casadio e il borgomastro Heinz Köppl espongono il patto di gemellaggio (Archivio Comune di Gmunden).





Dal 23 al 25 maggio 2008 si è svolto nella nostra città il festival dell'arte Contemporanea "Futuro Presente / Present Continuous", una prima edizione di un evento unico nel suo genere, che ha saputo intercettare la domanda di un pubblico di 10.000 persone, tra addetti ai lavori, giovani, amanti dell'arte, semplici curiosi, desiderosi di ascoltare e capire l'arte, attraverso la voce dei suoi protagonisti. 120 relatori internazionali si sono avvicendati, su invito di Angela Vettese, Carlos Basualdo, Pier Luigi Sacco, comitato scientifico dell'iniziativa, nei circa 40 eventi in cartellone, a cui si sono associati altrettanti eventi collaterali, promossi dalle organizzazioni del territorio, nell'ambito del progetto

"Moto d'idee - Faenza verso il distretto culturale evoluto".

A cosa si deve il successo del festival? Innanzitutto all'aver saputo cogliere l'esigenza di un sistema in espansione come l'arte contemporanea, che gode di un programma, a livello globale, ricco e fittissimo di appuntamenti espositivi e di mercato, ma privo di un'occasione di dibattito e riflessione, condotto da chi l'arte la crea, la studia e la promuove. Faenza ha, infatti, colmato questo vuoto, offrendo, durante la tre giorni di maggio, un'intensa varietà di temi e di eccellenze del settore, che si sono confrontate sui processi interni all'arte: tra questi Dan Graham, artista cardine della storia dell'arte contemporanea, il critico Germano Celant,

curatore al Guggenheim di New York, i giovani, ma già famosi, Massimiliano Gioni e Francesco Vezzoli. Non sono mancati i discorsi sulle contaminazioni con i mondi creativi adiacenti all'arte, affrontati dallo stilista Antonio Marras, lo chef Massimo Bottura e l'artista - designer Mathieu Mercier, né i momenti di decompressione, offerti da Achille Bonito Oliva o da Alessandro Bergonzoni, che si sono intersecati con i dibattiti sulle politiche culturali, sviscerate da Oliviero Toscani, Stefano Boeri e dal presidente della Regione Sardegna Renato Soru, o sul rapporto tra arte e imprenditoria, affrontato da Beatrice Trussardi, Caterina Seia, responsabile di UniCredit & l'arte, Masha Fachini, direttrice della





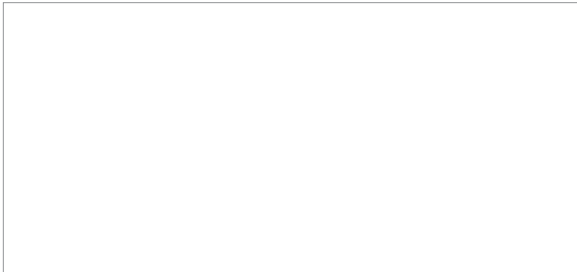
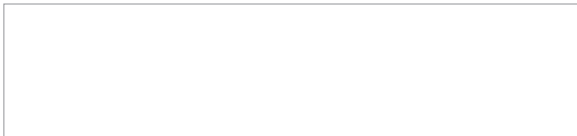
Byblos Art Gallery, Maria Paoletti Masini, presidente della Fondazione Teseco per l'Arte, solo per citare alcuni nomi degli imprenditori intervenuti, fino a Giovanna Furlanetto, che ha scelto il festival come occasione ideale per lanciare la nascente fondazione Furla. Un altro fattore di successo è stato senz'altro il territorio. La città di Faenza, la cui qualità della vita ha contribuito a creare una coinvolgente e vivace atmosfera di scambio, è, infatti, candidata, attraverso il progetto Moto d'idee, ad essere il primo caso di applicazione del distretto culturale evoluto in Italia, modello che individua nella cultura il traino dell'innovazione in tutti i settori produttivi e sociali, con un occhio di riguardo alle nuove generazioni. In questa cornice virtuosa, non stupisce, quindi, l'attiva partecipazione del territorio e in primo luogo degli attori culturali della città, che hanno



Nella foto alcuni momenti dei dibattiti ospitati a Faenza durante il Festival dell'Arte Contemporanea.

arricchito il festival con un effervescente programma di iniziative collaterali, all'insegna dell'arte e della creatività, né la fondamentale presenza dei 150 volontari, che con entusiasmo hanno accompagnato l'organizzazione nelle tre giornate, divenendone dei veri e propri protagonisti. Con il festival dell'arte Contemporanea, Faenza ha

saputo essere catalizzatrice di energie interne ed esterne, perno di nuovi network tra istituzioni, progetti ed eccellenze, promotrice di interazioni sempre più frequenti tra intelligenze, talenti ed esperienze diverse, che saranno sviluppati in un percorso che desidera durare tutto l'anno, in attesa della prossima edizione.



La città di Faenza si prepara per tempo ai festeggiamenti dell'Ottobre Torricelliano, mese dedicato alla figura dell'illustre scienziato faentino Evangelista Torricelli.

Moltissime sono le iniziative, gli incontri, le tavole rotonde in programma e vasta è la proposta di spettacoli ed eventi culturali che si svolgeranno durante tutto il mese.

Il calendario provvisorio delle iniziative, che riportiamo nella tabella a fianco, è inoltre pubblicato sul sito:

www.torricellianaefaenza.it



<p>11 - 26 ottobre <u>Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica</u> <u>"Scopriamo le scienze con Torricelli"</u> Mostra a cura del Comune di Faenza - Assessorato alla Cultura e Istruzione in collaborazione con il Tavolo della Scienza Faenza, Palazzo delle Esposizioni</p>	<p>18 ottobre <u>"Esperimenti pubblici"</u> • Tubi di Newton ed Emisferi di Magdeburgo • Esperimenti nel vuoto inerenti: la propagazione del suono, il comportamento di un palloncino, l'ebollizione dell'acqua ecc. • Barometro (costruito dal Centro Meteorologico di Faenza) a cura de "La Palestra della Scienza" di Faenza Faenza, Piazza del Popolo, dalle ore 15.30</p>
<p>14 ottobre <u>"Sismicità in Romagna"</u> Conferenza del Prof. Enzo Boschi, Presidente dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia a cura del Comune di Faenza - Assessorato alla Cultura e Istruzione in collaborazione con Associazione Culturale "La Bollandiana" Faenza, Auditorium di S.Umità, ore 21.00</p>	<p>20 ottobre <u>"L'uomo nell'età della scienza e della tecnica"</u> Conferenza a cura della Società Cooperativa di Cultura Popolare nell'ambito dei "Confronti d'Autunno"</p>
<p>15 - 16 ottobre <u>"La scienza ai tempi di Torricelli"</u> Convegno rivolto agli studenti delle scuole superiori e ai loro insegnanti a cura del Liceo Torricelli di Faenza in collaborazione con Comune di Faenza - Assessorato alla Cultura e Istruzione e il Tavolo della Scienza Faenza, Auditorium Chiesa di S. Umità</p>	<p>20 - 21 ottobre <u>"Scienza e metamorfosi della materia ceramica"</u> Giornate di studio a cura del Museo Internazionale delle Ceramiche in collaborazione con L.S.I.A. Faenza</p>
<p>16-17-18 ottobre <u>"Torricelli, Galileo e la scienza moderna"</u> Convegno scientifico dedicato alla figura di Evangelista Torricelli a cura del Comune di Faenza - Assessorato alla Cultura e Istruzione Faenza, Teatro Comunale A. Masini Durante le tre giornate il Cinema Sarti, la Casa del Teatro e il Teatro Masini, proporranno proiezioni e spettacoli teatrali dedicati agli studenti di tutte le scuole e, di sera, aperti gratuitamente al pubblico.</p>	<p>23-24 ottobre <u>"Progetto e destino di Faenza, città di cultura. Le Istituzioni culturali a confronto"</u> Incontri pubblici a cura della Biblioteca Comunale, del Museo Internazionale delle Ceramiche e della Pinacoteca Comunale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • 16 ottobre - Cinema Sarti <u>"Galileo"</u> di Liliana Cavani • 17 ottobre - Cinema Sarti <u>"Galileo"</u> di Joseph Losey • 17 ottobre - Casa del Teatro <u>"Il Cielo Nuovo"</u> di Tommaso Corrales Santacrose • 18 ottobre - Teatro Masini <u>"Marconi il mago che inventò le onde"</u> di Bruno Steri 	<p>25 ottobre <u>"Promozione e diffusione della cultura scientifica, tecnologica e della ricerca in Europa"</u> Convegno Internazionale nel 40° Anniversario dell'assegnazione del Premio Europa alla città di Faenza (1968 - 2008) a cura del Comune di Faenza - Assessorato al Gemellaggio e Assessorato alla Cultura e Istruzione</p>

Il MIC a cento anni dalla fondazione

Eventi internazionali, continuità di studi e ricerca, sponsor e una gestione finanziaria sana



A cento anni dalla propria nascita, il Museo internazionale delle ceramiche continua a onorare i principi e a perseguire le finalità che vennero definite dai padri fondatori nello statuto. Continuano le attività di studio e di ricerca, i cui esiti vengono poi divulgati.

Vengono organizzati eventi per la promozione della ceramica d'arte e d'artigianato di grande rilievo, come la mostra "Faience".

Cento anni del Museo internazionale delle ceramiche" - oltre 140 capolavori delle raccolte del MIC -, la quale, dopo il successo avuto alla biblioteca della Camera dei deputati, è stata trasferita a Milano, al Castello Sforzesco, dal 5 luglio al 2 settembre.

Nella stessa sede il MIC ha organizzato una mostra con opere (di grandi dimensioni) di due straordinari artisti contemporanei: Stefano Dal Monte Casoni e Giampaolo Bertozzi, formati a Faenza, presso l'Istituto d'Arte per la Ceramica.

Le loro opere saranno esposte a Faenza presso il MIC dal 19 settembre 2008 all'11 gennaio 2009.

Alla presentazione alla stampa il sindaco di Milano Letizia Moratti, e personalità italiane e straniere della cultura e dell'arte, hanno elogiato il MIC.

Nel rammentare i miglioramenti gestionali, il presidente Pier Antonio Rivola ha pubblicamente ringraziato l'Amministrazione comunale per l'indispensabile contributo che annualmente offre per coprire le spese vive di gestione ed ha ringraziato altresì tutti coloro (enti pubblici, fondazioni, banche, imprenditori) che, con i loro contributi, rendono

possibili le attività di ricerca e l'organizzazione degli eventi promozionali. All'intervento di aziende e di privati si deve anche la realizzazione del percorso espositivo all'aperto (in via di ultimazione), che consentirà di esporre in condizioni di sicurezza opere di artisti contemporanei all'esterno del Museo.





SCUOLA

UN RINNOVATO IMPEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

a cura del Servizio Istruzione

13

Tra pochi giorni riaprono le scuole. Quelle di Faenza, nell'anno scolastico 2008-2009 registrano un lieve aumento di iscritti, sia nel primo ciclo d'istruzione (elementari e medie), che in quello superiore (il relativo quadro sintetico è riportato nella Tabella pubblicata in questa pagina). Il sistema scolastico faentino vede attive 16 scuole per l'infanzia (7 statali e 9 paritarie), 9 primarie (8 statali e 1 paritaria), 7 secondarie di I° grado (6 statali e 1 paritaria) e 10 secondarie di II° grado (8 statali e 2 paritarie).

Ad esse si aggiungono: un centro per l'educazione degli adulti, un centro di formazione professionale, due corsi

universitari, un istituto statale pareggiato all'università (Isia) e le scuole comunali di musica "Giuseppe Sarti" e di disegno "Tommaso Minardi".

Notevole è l'impegno finanziario del Comune di Faenza, ripartito tra diritto allo studio e servizi scolastici, pari complessivamente a 319.200 euro, senza dimenticare i 387.520 pasti forniti nelle mense scolastiche, il trasporto scolastico per 360 studenti, i 41 stage di studio e lavoro, nonché i 48 eventi (promozione della cultura scientifica, progetti di educazione civica...) svolti in collaborazione tra Comune e scuole.

"All'inizio del nuovo anno scolastico – commenta l'assessore alla cultura e

istruzione di Faenza Cristina Tampieri – vorrei sottolineare l'impegno di dirigenti scolastici ed insegnanti, che fanno delle nostre scuole un punto di eccellenza non solo locale, ma nazionale." "Le nostre scuole, infatti, – aggiunge l'assessore – affrontano con passione la sfida dell'innovazione, che avrà successo solo se tutti i soggetti interessati – dall'Amministrazione comunale alle scuole, dalle famiglie alle imprese – consolideranno la loro alleanza per il bene della città e del suo territorio." "Con questi auspici – conclude Tampieri – esprimo, di cuore, i migliori auguri di buon anno scolastico a tutti, in particolare agli studenti: futuro della nostra comunità."

Il sistema scolastico di Faenza Anno scolastico 2008-2009

	Scuole Statali	Scuole Paritarie	Numero Iscritti	Variazione %
Scuole per l'Infanzia	7	9	1.525*	3,2
Scuole Primarie	7	1	2.458	3,4
Scuole Secondarie di I° grado	6	1	1.435	1,8
Scuole Secondarie di II° grado	8	2	3.631	0,9

* 983, nelle Scuole Statali; 542 nelle Paritarie.

	Altre Scuole
Centri di Formazione	1
Scuole Comunali	2
Corsi Universitari	2
Istituti Universitari (Isia)	1
Centri per l'Educazione degli Adulti	1

Dati provvisori (in aggiornamento).





Anche quest'anno nel mese di ottobre (domenica 19) si svolgerà l'Open Day delle biblioteche e musei di Romagna.

La Biblioteca comunale Manfrediana, sarà aperta la mattina dalle 10 alle 12.30 e il pomeriggio dalle 15 alle 19. Durante la giornata saranno attivi tutti i servizi della Biblioteca offerti normalmente al pubblico. Chi lo desidera potrà inoltre effettuare visite guidate nelle varie sezioni dell'Istituto e ricevere spiegazioni sul funzionamento dei cataloghi di consultazione.

Nel pomeriggio, in Sala Ragazzi, i giovanissimi potranno ascoltare la lettura non stop di storie di paura per prepararsi alla notte di Halloween.

In Sala Dante, alle ore 16, Renzo Cremonese, professore di Letteratura italiana all'università di Pavia e Giuseppe Bellosi, uno dei massimi esperti di tradizioni e cultura romagnole (autore tra



l'altro, con Eraldo Baldini del saggio Halloween pubblicato da Einaudi nel 2006), leggeranno e commenteranno pagine di Francesco Serantini.

Questa lettura-commento si inserisce in un progetto comune con la Biblioteca di Castelbolognese per il trentennale della morte dello scrittore castellano-faentino.

Serantini, nato a Castelbolognese nel 1889 e morto a Faenza nel 1978, fu autore di una celeberrima storia della banda del Passatore, di alcuni notevoli romanzi di ambientazione romagnola e di numerosissimi articoli apparsi prevalentemente su «Il Resto del Carlino» (durante la manifestazione verrà distribuita anche una bibliografia degli scritti).

Sempre in Sala Dante, alle ore 17.30, verranno ricordati i dieci anni della Sezione Moderna lasciando la parola alle bibliotecarie 'storiche' di questo importantissimo settore della Biblioteca, per fatti, aneddoti e statistiche. Seguirà una visita guidata della sezione.

MEI 2008, ALL'INSEGNA DELLA MULTICULTURALITÀ

In fiera dal 28 al 30 novembre

16

di Giordano Sangiorgi



Il '68 con Mario Capanna, i 15 anni della nuova scena musicale indipendente con i concerti, i premi ai 15 anni dei La Crus e di Daniele Silvestri e la risposta alla minaccia dell'Enpals alla discografia indipendente saranno tra i momenti più importanti del **Meeting delle Etichette Indipendenti** (Faenza, 28, 29 e 30 novembre 2008), manifestazione che negli ultimi tempi ha fatto da catalizzatore di tutto il mondo musicale italiano, portando alla costituzione di tavoli di confronto tra gli operatori del settore, protagonisti anche del dialogo con le istituzioni. Il MEI 2008, oltre a Capanna, che proporrà uno spezzone del suo spettacolo "Formidabili quegli anni" con Giulio Casale, conferma gli appuntamenti tradizionali, dai premi ufficiali della rassegna (PIMI e PIVI) a quelli organizzati assieme alle riviste Il Mucchio e Musica & Dischi, ai convegni d'attualità del mondo musicale italiano (normativa Enpals, '68 in musica, fenomeno musical e scouting tv, scena musicale italiana anni '80...).

Tra le novità, la rassegna MEI d'Autore, che ospiterà i vincitori dei più importanti festival italiani; confermate l'esposizione di strumenti musicali di Suono Italia, prodotti da grandi artigiani di qualità del made in Italy, l'area

editoria, con gli incontri della Casa di Booklet, e le zone video, cinema, danza, poesia - col Festival della Poesia di Genova -, fumetto, con Comicon di Napoli, e altre discipline.

Sarà un MEI multiculturale, aperto alle nuove tendenze giovanili. Riconoscimenti speciali a Alexian Santino Spinelli, portatore della cultura musicale rom e sinti in Italia, a Davide Van De Sfroos, che ha fatto diventare un fenomeno di massa la canzone in dialetto dei laghi lombardi, e al pianista italo-albanese Markelian Kapedani (ha prodotto un lavoro per lo sviluppo con-

temporaneo dei linguaggi jazz e della musica balcanica). Tra le rivelazioni indie rock e indie pop: Le Luci della Centrale Elettrica (ospiti al MEI 2007), per l'indie rock; Lara Martelli e The Niro, rivelazione 2008, per l'indie pop; gli Hugaflame, fenomeno esplosivo di Youtube (oltre 50.000 click sul loro video). Confermati la presenza dei maggiori festival musicali italiani di settore e il supporto al MEI di due progetti di grande rilievo istituzionale: dell'ICE, per la promozione della musica italiana all'estero, e dell'Anici, sui festival culturali italiani.

mei 10x2
MEETING DELLE ETICHETTE INDIPENDENTI
Festival della produzione indipendente

INGRESSO OMAGGIO
Musica, VideoClt, Strumenti, mercati,
Cinema, Fumetti, Poesia, Mix, Kabare,
Web Radio e TV, New Media,
e molto altro
Apertura iscrizioni 21 giugno

SUONO ITALIA
28 • 29 • 30
novembre 2008
FAENZA
Fiera di prodotti e strumenti musicali

FAENZA
è mi paes

Biglietto omaggio per i lettori di *Faenza e' mi paes*; da ritagliare e presentare alla cassa del MEI (Fiera di Faenza), nelle giornate del 29 e 30 novembre 2008.



Se l'estate, ormai agli sgoccioli, ha permesso di realizzare positivi scambi tra gruppi ed associazioni di Faenza e di alcune città gemellate (la greca Amaroussion, in giugno; la croata Rijeka, in luglio; la rumena Timisoara, a inizio agosto; la francese Bergerac e l'austriaca Gmunden, a fine agosto), il prossimo ottobre vedrà la nostra città ancor più protagonista, insieme alle città europee con cui è gemellata. Dal 24 al 26 ottobre, infatti, nell'ambito delle celebrazioni del 40° anniversario del Premio Europa (1968-2008), si svolgeranno a Faenza importanti iniziative culturali, scientifiche e civili. Si comincia il 24 ottobre con l'inaugurazione di una mostra fotografica allestita dalla

Libera Accademia degli Evasi, dai circoli fotografici e dall'Associazione Gemellaggi, in occasione del 10° anniversario del gemellaggio Faenza-Bergerac (nella sala delle bandiere della residenza comunale fino al 9 novembre), che conterrà anche uno spazio espositivo del giovane ceramista Alessandro Nero Neretti, quale risultato del laboratorio ceramico da lui svolto a Gmunden. Proprio con la città austriaca, nella seduta straordinaria del Consiglio comunale del 25 ottobre, si completerà l'atto di gemellaggio (la prima parte, come noto, si è svolta il 27 aprile in Austria) nell'ambito delle citate celebrazioni del Premio Europa, a cui interverranno anche i sindaci di Amarous-

sion, Bergerac, Rijeka, Schwäbisch Gmünd, Talavera de la Reina e Timisoara. Sempre il 25 ottobre, in mattinata, al teatro Masini, si svolgerà un convegno sulla cultura scientifica incentrata sulle figure dello scienziato faentino Evangelista Torricelli (nel 400° della nascita), inventore del barometro, e dello scienziato bergerachese Joseph Croce Spinelli, inventore del pallone aerostatico. In serata, ancora al Masini, "Concerto per l'Europa", aperto a tutta la cittadinanza, a cura dei cori Jubilate e Lauda Sion, della scuola comunale di musica Giuseppe Sarti e dell'associazione Gabriele Fattorini. Il 26 ottobre, infine, in piazza Rampi (ore 11.00) spettacolo degli alunni del plesso Bendandi (media Cova-Lanzoni), che allestiranno un mercato faentino ambientato nel Medioevo.



Nelle immagini (di Francesco Lusi), due momenti del Patto di Gemellaggio firmato il 27 aprile scorso a Gmunden.

STUDENTI SULLE TRACCE DELL'ARTE



Sensibilizzare i giovani all'arte.

Questo l'obiettivo del concorso dal titolo "Da Giani a Fattori: ho scelto, ho ammirato un'opera. Impressioni, valutazioni, pensieri e disegni", organizzato da Banca di Romagna e Pinacoteca Comunale di Faenza e rivolto a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del comprensorio faentino.

Al concorso, legato alla mostra "Da Giani a Fattori Maestri della pittura italiana del XIX secolo nelle collezioni di Faenza" allestita nelle sale della banca e della pinacoteca, sono giunti numerosi elaborati presentati dalle scuole primarie S. Umiltà, V Circolo Martiri di Cefalonia, Tolosano e dalle secondarie, Istituto comprensivo Carchidio Strocchi, Media S. Umiltà e Istituto comprensivo Europa.

I vincitori sono stati premiati da Pietro Baccarini, presidente di Banca di Romagna, e da Claudio Casadio, direttore della Pinacoteca (*entrambi nella foto durante la premiazione*).

Tutti gli alunni hanno ricevuto un diploma di partecipazione.

"MA ADESSO IO", ULTIMI GIORNI

Scade fra pochi giorni - il 15 settembre 2008 - il termine per partecipare all'undicesima edizione del concorso letterario internazionale di scrittura femminile "Ma adesso io", promosso dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza, d'intesa con gli assessorati alle Pari Opportunità dei Comuni dell'area faentina (Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solorolo). Il concorso, che a partire da quest'anno è diventato biennale, è realizzato con la collaborazione dell'associazione Sos Donna, della società editrice "Il Ponte Vecchio" di Cesena e del settimanale faentino sette sere, con il contributo dell'Ufficio provinciale della Consigliera di Parità, della Provincia di Ravenna, della Regione Emilia Romagna, di Legacoop, di Casacooptre e della Cooperativa Zerocento. La partecipazione è gratuita. Sono tante le novità di questa 11ª edizione. Oltre alle tre sezioni "classiche" - Poesia, Narrativa (racconti, romanzi brevi) e Memorialistica (testimonianze e diari) - sono infatti previste due nuove sezioni: una Sezione Speciale Poesia, rivolta alle città straniere gemellate con il Comune di Faenza e i Comuni dell'area faentina, e una Sezione Speciale Blog (per quest'ultima il termine di presentazione dei post è scaduto il 1º agosto scorso). Il bando di concorso per tutte le sezioni è pubblicato sul sito internet: www.racine.ra.it/pariopportunitafaenza/ma_adesso_io.htm. I lavori saranno valutati da una giuria nominata dall'Amministrazione comunale, presieduta quest'anno dalla scrittrice e giornalista Lisa Bellocchi. Le opere vincitrici e quelle segnalate saranno presentate pubblicamente domenica 8 marzo 2009, in occasione delle manifestazioni della Giornata internazionale della Donna.

INSIEME PER PARLARE DI ADOZIONE

Insieme per parlare di Adozione è il titolo di un ciclo di incontri rivolto a famiglie che vivono l'esperienza della genitorialità adottiva. L'iniziativa è nata dal desiderio di alcune famiglie, che aderiscono all'associazione "le radici e le ali", di confrontarsi e di approfondire aspetti specifici. L'esigenza dei genitori si è ben coniugata con la volontà degli operatori del centro per le famiglie, che si occupano di adozione, di offrire nuove opportunità formative e di sostegno alle famiglie. Con l'aiuto del Dottor Marco Chistolini, psicologo e psicoterapeuta con una formazione dedicata alla materia, sono stati affrontate tematiche quali la storia del bambino adottato, lo sviluppo dell'attaccamento e la formazione dell'identità.

L'INTERVENTO ALL'IMMOBILE DEL RIONE VERDE DIVENTA REALTÀ

Sarà appaltato entro la fine dell'anno l'atteso intervento di ristrutturazione dell'immobile di via Cavour che ospita anche la sede del rione Verde. I lavori - per un importo a base d'asta di 3.940.000 euro (iva esclusa) - riguardano tutto il complesso, che va dal chiostro della Parrocchia fino a via Cavour, compresa l'attuale sede rionale. L'immobile, di origini antichissime (le prime notizie sulla basilica di S. Maria "foris portam" risalgono al 313 d.c.), è di proprietà dell'Opera Pia elemosiniera, amministrata dal Comune di Faenza in virtù della legge regionale n. 35 del 1983. L'intervento prevede il restauro scientifico di tutto il complesso, con l'ampliamento dei locali del rione Verde, la ricostruzione dell'ala mancante del chiostro e la realizzazione di una

nuova struttura ricettiva, attraverso l'utilizzo di locali già esistenti a piano terra e di nuovi al primo piano. Quest'ultima struttura sarà polifunzionale e con valenza sociale, con un minimo di 24 posti letto, disposti in camere doppie e in una camerata da sei posti letto, con ampia dotazione di servizi igienici in camera. Sarà inoltre dotata di sale per il tempo libero, mostre e convegni, oltre ad essere collegabile funzionalmente con i locali della parrocchia di San Pier Damiano. L'aspetto più qualificante del progetto è dato dall'utilizzo nel restauro del complesso di materiali e tecnologie bio-ecologiche.

PER TENERE VIVA LA MENTE



Libera Università per Adulti visita al Parlamento europeo di Strasburgo nella sessione plenaria del 17 giugno 2008.

Lunedì 6 ottobre 2008 riprendono a Faenza le attività della Libera Università per Adulti. L'Università è aperta a tutti. Non si richiedono titoli di studio, non ci sono esami né interrogazioni. È un grande punto di incontro fra persone (oltre 1000 iscritti) con diverse esperienze di vita e di lavoro, che realizzano un desiderio di cultura e socialità grazie a un Progetto culturale ricco di un centinaio di corsi pomeridiani e serali a Faenza, Brisighella, Castelbolognese,

Granarolo, Riolo Terme, Solarolo, Tredozio. Questi i corsi: arte, archeologia, filosofia, letteratura, musica, cinema, scienze religiose, storia locale, scrittura, collage, scienze, informatica, e fotografia digitale, Qi Gong, cucina. Lingue: inglese dal livello principianti al "First certificate", spagnolo, francese, tedesco, russo, cinese. Sono inoltre previsti viaggi di istruzione. Informazioni e iscrizioni: via Castellani, 25 Faenza; tel. 0546 21710 - dal lunedì al venerdì ore 10-12. e-mail: segreteria@univadulti.faenza.it.

FESTA DEI BAMBINI



Un momento della festa dei bambini dello scorso anno.

Domenica 14 settembre 2008 nell'area del Parco Bucci, a partire dalle ore 15.30, si svolgerà la Festa dei bambini, promossa dal Centro per le famiglie dei Servizi Sociali Associati con la partecipazione di servizi ed organizzazioni che rivolgono il loro impegno a favore dei bambini. Saranno proposti giochi di movimento, laboratori manuali, musica e animazioni preparate durante l'estate con i ragazzi nell'ambito dei diversi Centri ricreativi, così che la festa rappresenti anche un momento conclusivo delle diverse esperienze e un'occasione di incontro all'inizio del nuovo anno scolastico. In caso di maltempo la festa sarà rimandata a domenica 21 settembre.

DONAZIONE ANOLF

L'ANOLF, Associazione Nazionale Oltre le Frontiere, ha effettuato una donazione a favore del Centro per le famiglie, per l'acquisto di libri in diverse lingue. I testi in lingua russa, spagnola, francese e inglese, sono disponibili per il prestito richiedendoli al Centro per le famiglie, in Via degli Insorti n.2 (tel. 0546 691816 o 691873). Con questa donazione risulta arricchita la biblioteca del Centro per le famiglie che comprende testi che approfondiscono tematiche relative alla famiglia, all'educazione, alla psicologia dell'infanzia. Dal centro per le famiglie un sincero ringraziamento all'ANOLF.

CIÀMA E' 113, CHIAMA IL 113

Il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Faenza, nell'ambito delle proprie attività informative, ha diffuso un volantino in cui illustra "i consigli della Polizia di Stato contro le truffe agli anziani", scritti sia in italiano, che in dialetto romagnolo (con la collaborazione di Giuliano Bettoli). "Ciàma e' 113, Chiama il 113" - questo il nome dell'iniziativa di comunicazione - informa in modo semplice e chiaro che cosa fare quando si è soli in casa, o si è avvicinati per strada (non aprire a sconosciuti; verificare telefonicamente il servizio da cui è mandato chi bussa o suona alla porta; non fermarsi ad ascoltare sconosciuti che offrono facili guadagni, e neppure entrando o uscendo da banche e poste...). Consigli anche per i figli, nipoti e parenti stretti degli anziani, per i vicini di casa, nonché per gli impiegati di banche e uffici postali. Per ulteriori informazioni, contattare il Commissariato PS (Faenza - Via S. Silvestro, 19 - Tel. 0546 697911 - Fax 0546 697920), o consultare il sito: www.poliziadistato.it.

martedì 14 ottobre, ore 21.00, Auditorium S. Umiltà
Storicità in Romagna
 Conferenza Prof. Enzo Bocchi, a cura dell'Associazione «La
 Bendiniana»

mercoledì 15 (15.00-18.00) e giovedì 16 ottobre (9.00-
 12.00), Auditorium S. Umiltà
Convegno: «La scienza ai tempi di Torricelli»

16-18 ottobre, Teatro Masini, Cinema Sarti, Centro Storico
Convegno Scientifico: «Torricelli, Galileo e la scienza moderna»
 sabato 18 ottobre, dalle ore 15.30, Centro Storico
Realizzazione di esperimenti pubblici in piazza

lunedì 20 ottobre, Sala Consiliare
**Conferenza: «L'uomo nell'età della scienza e della tecnica e
 la cura della Società Cooperativa di Cultura Popolare nel
 Territorio del «Contratto d'Autunno 2008»**

20-21 ottobre, Museo Internazionale delle Ceramiche
«Glasce e metamorfosi della materia ceramica»

23-24 ottobre, Biblioteca Manfredina, M.I.C., Pinacoteca Civica
**Convegno: «Progetto e destino di Faenza, città di cultura -
 Le istituzioni culturali a confronto»**

Sabato 25 ottobre (ore 9.30-12.30), Teatro Comunale A.
 Masini

**«Promozione e diffusione della cultura scientifica, tecnologica
 e della ricerca in Europa»**
**Convegno internazionale nel 40° anniversario dell'assegnazione
 del Premio Europa alla Città di Faenza (1968-2008)**

sabato 26 novembre, Circolo Torricelli
**Celebrazione 110° anniversario della fondazione della
 Riforma Cattolica Evangelista Torricelli**
Conferenza: «Evangelista Torricelli, uomo di fede»

novembre 2008 (data da definire)
**Progetto per la realizzazione di una rete museale della città
 di Faenza**

dicembre 2008 (data da definire)
Del 1796 al 1861: Faenza nel Risorgimento
Esposizione temporanea, Museo del Risorgimento

20+ **TRATTINI FESTIVAL** (Faenza, Bologna, Cesena, Ferrara,
 Forlì) dal 10 al 26 ottobre 2008

10 ottobre, Biblioteca Zucchini, Via Castellani - ore 21.00
 in collaborazione con Cooperativa di Cultura Popolare
**Vittorio Cozzoli riceve il «Tutti Poetry Prize» per la sua raccolta
 poetica La discesa dalle Isole.**

Najma Mohamed Mousal e Vittorio Cozzoli: due visioni del
 «Paradiso» di Dante.

12 ottobre, Museo Internazionale delle Ceramiche - ore 11.00
 in collaborazione con Culture Ireland, Dublino
Tony Maude in concerto - Letture poetiche di William Wall

16 ottobre, Casa del Teatro, Via Oberdan - ore 21.00
 in collaborazione con Cooperativa In Cammino

**Elena Bucchi e Fexler in Frammenti, spettacolo dedicato ai
 trent'anni della legge Bossaglia tratto dal libro di Barbara
 Garzascchi.**

17 ottobre, Casa del Teatro, Via Oberdan - ore 21.00
 in collaborazione con Ambasciata d'Irlanda in Italia
**Letture di Pat Boran - Musica per pianoforte eseguita da
 Maritna Drul**

19 ottobre, Casa del Teatro, Via Oberdan - ore 21.00
 in collaborazione con Ireland Literature Exchange
I celi d'Irlanda: Massimo Bubola tra poesia e musica

**Letture poetiche di Daniele Serafini dall'antologia irlandese
 Bolinà in ruglia**

26 ottobre, Museo Internazionale delle Ceramiche - ore 11.00
 in collaborazione con Bord Bia, Dublino
Concerto per pianoforte di Tom Cullen
Letture poetiche di Padraig O Snodagh

**VISITE GUIDATE DAL «CENTRO MUSEALE» ALLA CITTA'
 ANNO 2008**
 a cura di PRO-LOCO (0546/25231)
 da ottobre a dicembre, programmazione in corso

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE
 domenica 28 settembre, mattinata
GIORNATA DEL DONATORE, a cura di AVIS
 13 e 20 ottobre (sera)

CONFRONTI D'AUTUNNO
 sabato 25 ottobre, ore 16.30
Cerimonie di Gemellaggio con Gmunden (Austria)

Salone DELLE BANDIERE
 dal 18 al 26 settembre
Mostra fotografica LA VITA DEGLI ALTRI
 dall'8 al 20 ottobre

Mostra fotografica a cura di S.O.S. Donna
 dal 23 ottobre al 10 novembre

Mostra fotografica a cura dell'Associazione Gemellaggio

BIBLIOTECA COMUNALE
 domenica 19 ottobre
Open day della biblioteca

ARENA BORGHESI
 Viale Stradone
 fino al 4 settembre
Stagione cinematografica estiva

ARGILLA ITALIA 2008
 6-7 settembre, Centro storico, Mostra-Mercato: Ceramica,
 Arte e Artigianato

Rassegna di ceramica e ceramisti dall'Italia e dall'Europa:
 mostra-mercato, «Mondialformanti» ed eventi artistici
 Mostre ed eventi collaterali al Museo Internazionale delle
 Ceramiche, Palazzo delle Esposizioni, Sala delle Bandiere,
 Galleria Comunale d'Arte, Museo Carlo Zauli, Loggetta del
 Trentanove di Muky, Circolo degli Artisti, Banca di Romagna,
 Galleria Gessi, Istituto Statale d'Arte e I.S.I.A.

MONDIALORIENTATI
 sabato 6 e domenica 7 settembre, Centro Storico
 Gara tra i migliori ceramisti torricelli provenienti da tutto il
 mondo

FIERA DI SAN ROCCO
A cura del Comitato Fiera di S. Rocco
 domenica 2 novembre 2008 (tutto il giorno) - Via Fiera, Via
 Cavour e zone limitrofe
 Appuntamento annuale con fiera medioevale, stand gastro-
 nomici, mercati e mercatini tipici.
 Visite guidate ai monumenti - Spettacolo di chiusura.

CIRCONSCRIZIONE BORGO
 venerdì 31 ottobre 2008, Parco Via Saviozzi
Festa di Halloween
 dicembre 2008

**Concorso di disegno per alunni scuole elementari della Cir-
 coscrizione**

CIRCONSCRIZIONE CENTRO SUD
 Concorso di poesia inedita - 24° Edizione

CIRCONSCRIZIONE CENTRO NORD
 domenica 21 settembre, dalle ore 15.00, Parco Mita
FESTA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO

CIRCONSCRIZIONE REDA
 novembre 2008 (data da definire) - Cinema Teatro Reda
Convegno sull'agricoltura

ottobre, novembre e dicembre
Corso di ballo

ottobre e novembre
Corso di Inglese
 novembre e dicembre
Corso di cucina

CIRCONSCRIZIONE GRANAROLD
 dall'11 al 16 novembre 2008
Festa presenza di ambiente e caccia

FESTE E CERIMONIE

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI 2008
 a cura della Consulta Faentina:
 serata del 19 settembre, Sala del Consiglio Comunale: 2°
 edizione del premio Mariposa

sabato 20 settembre, ore 9.30, Sala del Consiglio Comunale:
 Seminario STRANIERI e CITTADINI, percorsi di cittadinan-
 za responsabile e di democrazia partecipata
 pomeriggio del 20 settembre, Piazza del Popolo: La Associa-
 zioni incontrano i cittadini; Piazza Nenni: 5° edizione ONE
 DAY IN AFRICA

mattinata del 27 settembre, sala del Consiglio Comunale:
 Convegno sui mutamenti climatici
 pomeriggio del 4 ottobre, Parco Tassinari: Festa della Famiglia

**GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE
 ARMATE**
90° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale
 4 novembre 2008

- ore 11.00, Chiesa dei Caduti (C.so Matteotti), S. Messa;
 - ore 11.45, Cimitero dell'Osservanza, omaggio alle tombe dei
 militari italiani e stranieri caduti nella Prima Guerra Mondiale.

SPORT

PIAZZA DEL POPOLO
 Sabato 13 Settembre 2008

«Tennis in Piazza»
 manifestazione promozionale di tennis
 organizzazione: C.A. Faenza Tennis «T. Gaudenzi»
 ore 14.30 - 19.00

Domenica 21 Settembre 2008
**Partenza e arrivo 7° «Maratona Città di Faenza»
 Memorial Tizon**
 corsa podistica competitiva e non di km. 21
 con percorsi alternativi non competitivi di km. 4 e 10
 organizzazione: Atletica 85 Faenza
 ore 9.30 partenza

PIAZZALE PANICRAZI
 Domenica 31 Agosto 2008

16° Tridathlon Sprint «Città di Faenza»
 manifestazione del calendario nazionale composta da tre
 prove: nuoto (mt. 500) al Centro Nuoto, bicicletta (km. 22) nei
 colli faentini e corsa podistica (5 km) nel Parco «Bucoi»
 organizzazione: A.U. «Pedalare per chi non Può»
 ore 9.30 - 13.00

CAMPO MOTOCROSS «MONTE CORALLI»
 Sabato 13 e Domenica 14 Settembre 2008

Completano Mondiale di motocross MX1 e MX2
 domenica: 2 manche di finale per categoria
 organizzazione: Moto Club FaenzaSabato: prove
 Domenica: finali ore 9.00 - 18.00

PISTA ATLETICA «R. DREI»
 Mercoledì 17 settembre 2008

«Memorial Fanfani»
 Meeting nazionale su pista di atletica leggera
 organizzazione: Atletica 85 Faenza
 ore 19.30 - 23.00

DAL PREMIO EUROPA
AL FUTURO IN EUROPA

Nella millenaria storia della nostra città 40 anni possono sembrare un'inezia, ma l'accelerazione che il mondo ha vissuto negli ultimi decenni non è paragonabile a nessun altro periodo storico antecedente.

Nel 1968 il mondo era decisamente differente da quello attuale, l'Europa era uscita dalla devastazione della II° Guerra Mondiale poco più di 20 anni prima e molti dei suoi stati attraversavano ancora una fase di ricostruzione e consolidamento politico, strutturale e industriale. Alcuni illuminati politici dell'epoca avevano però intuito che il futuro del continente avrebbe potuto essere differente immaginando una Europa unita, fatta di persone aventi pari diritti, dignità, opportunità: la Comunità Europea. Faenza seppe cogliere le opportunità che questa nuova realtà poteva offrire: diede il via, anche indirettamente, ad iniziative di "respiro Europeo" che coinvolsero le scuole, le attività artigianali e imprenditoriali, il mondo culturale e, nel 1968, fu insignita del Premio Europa, terza città in Italia e prima in Emilia Romagna.

Oggi, in un mondo completamente differente, ci apprestiamo a festeggiare questo anniversario, ma in quale scenario?

A livello planetario non sono purtroppo diminuiti i motivi di tensione interna-

zionale. Nuove guerre, la globalizzazione, la vertiginosa crescita di nuove potenze economiche assieme alla cronica crisi alimentare del terzo mondo, la incontrollata necessità di materie prime e di energia stanno portando il pianeta al collasso. In questo contesto la Comunità Europea dovrebbe trovare una sua dimensione ponendosi anche come esempio di innovazione,

di integrazione, di accoglienza, di pace tra i popoli, ma, per troppe difficoltà principalmente burocratiche, fatica ad imporsi come realtà unitaria. Per molti cittadini, però, l'Europa è già un tutt'uno - magari anche inconsapevolmente - nel momento in cui stili di vita, musica, mode, tendenze, esperienze, ma anche problematiche sociali, economiche, politiche e ambientali, non sono dissimili da una parte all'altra del continente. I mezzi di comunicazione attuali hanno permesso un avvicinamento, virtuale e reale, neanche immaginabile 15 anni fa. Faenza, in questi anni, non ha mancato di rimarcare la propria vocazione europeista gemellandosi con ben 8 città (anche fuori continente), tra cui, recentemente, la splendida cittadina austriaca di Gmunden. L'Amministrazione comunale ha ricevuto più di un

riconoscimento internazionale per progetti ritenuti all'avanguardia o innovativi e si è spesso distinta per iniziative a favore della pace, dell'integrazione e del dialogo tra i popoli. La grande tradizione ceramica che ci onoriamo di portarci appresso da centinaia di anni ha indubbiamente favorito la nascita di nuovi rapporti in tutto il mondo, senza dimenticare che anche

l'imprenditoria, il turismo, la musica, le iniziative degli istituti scolastici, il mondo della cultura e dello sport cittadino, sono importanti veicoli di promozione oltre confine. E proprio i radicali e velocissimi cambiamenti avvenuti nella società e nei mezzi di comunicazione che ci permettono, oggi più di ieri, di coltivare rapporti sempre più intensi, anche a distanza, possono rendere Faenza una città ancor più europea.

Le nuove tecnologie stanno rapidamente unendo i cittadini europei, tocca alla politica e alle istituzioni, ancora una volta, rimanere al passo.

Alberto Visani

Le immagini di questa rubrica (opere d'arte presenti in spazi aperti e in città, realizzate da artisti faentini e non) sono di: Foto Carlo Giuliani Faenza



Parco Buccicci: opera di Carlo Zauli





RITROVIAMO L'EUROPA DEI VALORI

E' davvero motivo di orgoglio appartenere a una delle prime città italiane vincitrici del Premio Europa. Quarant'anni fa ci riconobbero il merito di efficaci

iniziative di sensibilizzazione, soprattutto verso i giovani e gli studenti.

Immagino che l'intenzione fosse quella di creare la consapevolezza di appartenere a un popolo e ad uno stato dai confini più ampi.

Avremmo dovuto imparare a "sentirci Europa" semplicemente tenendo presente la nostra storia politica, culturale e religiosa. I percorsi che hanno visto nei secoli gli stati europei unirsi e scontrarsi avrebbero dovuto portare alla sintesi di una riconosciuta comune identità.

Purtroppo, a tutt'oggi, l'Unione europea non è ancora un soggetto politico unitario con un ruolo di protagonista di primo piano nella scena mondiale.

Ha percorso tappe di integrazione economica, fino alla moneta unica, e geografica; ma non ha efficacemente definito la propria realtà secondo i concetti più profondi di natura storica e culturale. L'Europa dei popoli, delle persone, non può basarsi sull'idea mate-



Via Mons. Battaglia: opera di Guido Mariani.

rialista dell' "homo oeconomicus", concetto che si rivela un limite in ogni sistema, ma deve recuperare, anche se è già in ritardo, la sua anima.

Bisogna riconoscere l'Europa delle radici cristiane, del Louvre e degli Uffizi, della cultura e delle cattedrali, delle democrazie antiche e di quelle conquistate anche a fatica, della solidarietà e della difesa della dignità umana, della libertà e dell'uguaglianza.

Col prevalere del modello tecnico-economico l'Europa dà l'impressione che la sua identità, disancorata dal proprio sistema di valori, di cultura e di fede, si sia svuotata dall'interno.

Questo, e soprattutto questo, è il motivo che ci vede come minacciati da una tenaglia che tenta di soffocarci da Sud, con i pericoli derivanti da immigrazio-

ne clandestina, terrorismo, fondamentalismo; e da Est, con la sfida economica soprattutto di Cina e Asia, che usano come leve competitive lo sfruttamento dei lavoratori e il mancato rispetto dell'ambiente.

Le risposte non devono essere né la rassegnazione, né un antistorico tentativo di chiusura ad un mondo sempre più globale.

Non si può parlare solo del pericolo rappresentato dagli altri, evitando di riconoscere con orgoglio la nostra identità. Integrare e non aggregare, proporre e non solo contrastare.

Solo trovando la forza del loro comune passato, gli Europei si presenteranno al mondo come interlocutore autorevole per il futuro

Susanna Mariani



UN ALTRO OMICIDIO!

Tessuti asportati in sala operatoria e ambulatori, quelli estratti con ago aspirato, ad esempio per i casi di tumori della mammella, malattie della tiroide, linfonodi sentinella, malattie dell'apparato respiratorio, d'ora in poi saranno esaminati a Ravenna; ANATOMIA PATOLOGICA, a Faenza, non c'è più.

Spesse volte è l'immediatezza delle analisi che decide della vita o della morte di una persona, della qualità della chirurgia di un ospedale.

Non c'è più la presenza di un servizio, di uno specialista fondamentale, è stato staccato un anello della catena e la catena s'è sfilata in terra.

Hanno fatto fuori definitivamente l'ospedale di Faenza spostando a Ravenna anche quest'ultimo servizio qualificante.

Mi raccontava una madre che essendoci un "ponte" festivo di 4 giorni, era il venerdì e fino al martedì successivo in pediatria non si sarebbe presentato l'OTORINO, poiché è presente solo a Ravenna e a Faenza non viene e c'era un sospetto di meningite, per cui occorreva una diagnosi veloce, madre e figlia sono state spedite a Ravenna



Piazzale della stazione ferroviaria: scultura di Carlo Zauli.

ove sono rimaste una settimana. Alla minima cosa seria ti mandano a Ravenna che non è Forlì o Imola, abbastanza vicine, e se devi gestire una famiglia diventa un casino.

Hanno spedito a Ravenna tutti gli amministrativi, anche quelli.

Non voglio elencare tutti i reparti dell'ospedale che non esistono più di fatto ma solo di nome perché ci sono 4 letti, 6 letti, ed il responsabile è sempre a Ravenna e se le cose sono serie vai laggiù perché a Faenza ci sono solo

ambulatori, una grande geriatria e medicina, null'altro.

Chiedo al Sindaco di battersi, almeno una volta, affinché il nostro ospedale, pur spogliato di quasi tutto ciò che lo qualificava, non venga definitivamente saccheggiato dalla Regione.

Sicuramente la sua carriera politica sarebbe compromessa, ma potrebbe dire di aver fatto qualcosa d'importante per Faenza.

Graziano Resta



L'EUROPA DEI CRISTIANO-DEMOCRATICI

Il Comune di Faenza annovera tra i pregi ed i riconoscimenti il Premio Europa conferito nel 1968 dal Consiglio di Europa. Una strada, la nostra, intrapresa 40 anni

fa dagli amministratori di allora i quali, con straordinaria intuizione, avevano compreso il fondamentale ruolo del dialogo tra i popoli e della crescita del sentimento di appartenenza a quella che già allora i più lungimiranti prefiguravano come la nazione Europa. Mi preme sottolineare l'appartenenza alla Democrazia Cristiana degli esponenti che ricoprivano i ruoli principali dell'Amministrazione di allora, in un continuum ideale con i fondatori dell'idea di organizzazione europea storicamente appartenuta in Italia a Luigi Sturzo e sviluppata da De Gasperi nell'ultimo dopoguerra. Un'idea legata alle profonde radici cristiane dell'Europa libera, all'economia sociale di mercato, all'equa redistribuzione della ricchezza, alla presenza di Stati votati alla crescita sociale ed economica delle classi più deboli e garanti delle libertà personali, economiche e confessionali. Una società europea cresciuta grazie a que-

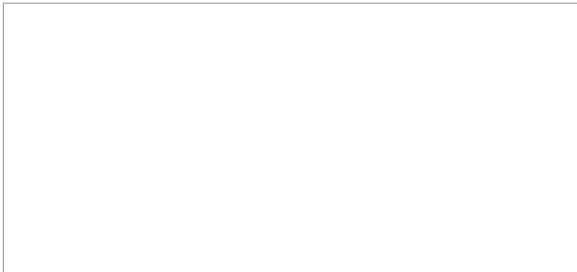


Piazzale Sercognani: opera in resina.

sto modello, la quale ha visto tranquillamente fallire il modello stalinista e tutti gli altri basati sulla costrizione dell'individuo, una società che potrà affrontare gli scogli futuri se non dimenticherà questi principi fondamentali legati alle radici cristiane. Una visione attenta ma positiva del futuro, se la nostra cara e vecchia Europa non rinnegherà se stessa facendosi irretire da modelli economici e sociali oggi apparentemente vincenti, ma destinati al fallimento perché prevedono la prevaricazione del capitale sul lavoro e non la loro alleanza. Sull'alleanza tra

capitale e lavoro si fondano il progresso e la libertà di ogni società; se si fosse ascoltata ed applicata la *Rerum Novarum* di Leone XIII, l'Europa avrebbe salvato milioni di vite e la libertà di popoli interi. Un auspicio ed una speranza dal gruppo LA TUA FAENZA-UDC: prevalgano sempre la pace, la libertà, la tolleranza ed il dialogo tra i popoli e la giustizia sociale. Giustizia e Libertà sono i principi fondanti l'impegno politico dei cristiano democratici: speriamo diventino gli ideali del mondo intero!

Gilberto Bucci





LE NOSTRE RADICI CRISTIANE

Tra i valori fondanti dell'Europa, vi sono anche i riferimenti ai principi cristiani.

L'identità europea è plasmata dalla condivisione di una storia comune, da molteplici rapporti di scambio con le altre culture, di solidarietà e dal rispetto reciproco delle nostre differenze.

Solo attraverso la sottolineatura di quanto ci unisce, e non certo annientandosi in una piatta uniformità, l'Europa potrà farsi valere nel mondo intero, per il bene della sua gente e di tutti i popoli che la compongono, e in grado di affrontare le sfide del nuovo millennio. Storicamente l'uomo europeo si è sempre distinto nella sua etica comportamentale per un insieme di valori che hanno la loro fonte nel cristianesimo, nel comune sentire cristiano.

La storia dell'Occidente e, quindi, dell'Europa, da sempre legata ai principi derivanti dalla cultura e dall'etica cristiana, ha mostrato la volontà di trovare sempre un punto d'incontro, di unione.

L'Europa e l'Occidente perdendo i propri valori di riferimento rischiano di

far decadere il nostro Continente. Non basta una carta astratta, redatta su basi prevalentemente giuridiche a creare il cittadino europeo, lo dimostra il fatto che quando i popoli sono chiamati a ratificare la carta costituzionale europea, sistematicamente la bocciano, come recentemente ha fatto l'Irlanda, la cui popolazione ha avuto la possibilità di esprimersi. Occorre capire esigenze, bisogni, aspettative, ansie, paure, insicurezze dei popoli; l'Europa non può legiferare sull'immigrazione pensando solo alla difesa dei diritti del singolo uomo, ma anche e soprattutto ai diritti dei popoli che comprendono la sicurezza, l'ordine, la stabilità. Permettendo l'invasione dei Paesi Europei si rischia di cancellare l'identità europea forgiata sulla cultura, sull'arte e sulle fondamentali radici giudaico-cristiane.

La Lega Nord da sempre si batte per un'Europa consapevole di quel bene comune che venti secoli di storia cristiana hanno costruito, al servizio dei popoli, rispettosa delle diversità e realmente democratica, diversa da quella



Piazza Martiri della Libertà: "Il grande fuoco" di Ivo Sassi.

dei burocrati in cui il potere è accentrato, gestito in modo elitario, che adotta e promuove le logiche della globalizzazione, un modello che esaspera gli aspetti negativi dello Stato centralizzato senza dare risposte tangibili alle richieste che vengono dalla periferia.

Tiziana Bagnolini



CONTINUARE A CREDERE NELL'EUROPA

Da quando Faenza ricevette il Premio nell'ormai lontano 1968, l'Europa è cresciuta molto, in tutti i campi, anche se tanto, ovviamente, resta da fare. Il completamen-

to del progetto di unificazione europea rimane anche per l'immediato futuro l'obiettivo alto cui dovranno tendere le politiche degli Stati europei e delle loro Comunità territoriali e le aspirazioni dei cittadini europei. Si tratta di un processo che ha vissuto nell'ultimo periodo momenti di esitazione e di stasi, ma che non può fermarsi o arretrare. I Governi nazionali e le Istituzioni Europee hanno sicuramente commesso degli errori in questi anni, ma ciò non giustifica e non giustificherà mai davanti alla storia ed alla coscienza mondiale la distruzione di un progetto politico che ha consentito di garantire, come mai prima, pace e prosperità ai popoli europei o la sua relegazione in un ambito puramente tecnocratico. D'altro canto se si legge con serena obiettività la storia dell'Europa di questi ultimi cinquant'anni, dal Trattato di Roma ad oggi, non si può non vedere e non percepire quale straordinario strumento di progresso, di stabilità e di pace sia stato il processo di costruzione della "casa comune europea". Basti pensare a

come abbia consentito di gestire senza gravi ripercussioni o, meglio ancora, senza deflagrazioni di natura bellica, i fenomeni di conflittualità a livello locale, ancora oggi presenti dentro i confini europei, ma fortunatamente meno aggressivi e virulenti che in passato; come abbia reso possibile regolare e garantire a tutti i cittadini europei la disponibilità di risorse alimentari a prezzi accessibili; come abbia consentito di superare le crisi energetiche ricorrenti che avrebbero potuto mettere in ginocchio qualunque Stato; come abbia dato stabilità e solidità al sistema finanziario e monetario, condizione sine qua non per un duraturo sviluppo economico; come abbia consentito la libera circolazione delle persone e delle merci in un bacino che è ancora il più importante a livello mondiale; come abbia favorito la

soluzione equa e pacifica di tanti conflitti aperti in tutto il pianeta e potrei continuare ancora ad elencare i risvolti fortemente positivi dell'esperienza europea. Noi diamo per scontato tutto ciò che abbiamo, ma basta pensare a quanto è accaduto poco fuori dai confini dell'Unione Europea, al momento della disintegrazione dell'ex Jugoslavia, per capire che non si tratta di cose niente affatto scontate.

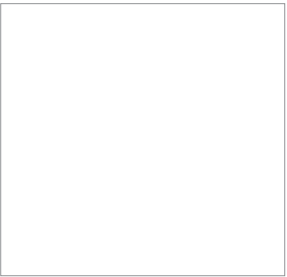
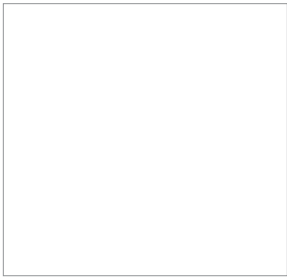
Certo i detrattori dell'Europa avranno i loro buoni motivi per sostenere le tesi contrarie, ma a ben guardare si tratta sempre di motivi contingenti legati più alle paure ed alle incertezze dell'oggi che alle prospettive del domani.

Continuare a credere nel futuro dell'Europa significa credere nel futuro dei nostri giovani, delle nostre città e villaggi, dei nostri prodotti e delle nostre imprese, dei nostri valori di civiltà di tolleranza e rispetto reciproco che, nell'identità cristiana, trovano la loro radice e giustificazione. Identità cristiana che tuttavia non deve essere mai brandita come una spada per offendere gli altri ma impugnata come un fiaccola per illuminare la strada del dialogo, del rispetto e della comprensione tra i popoli.

Vittorio Ghinassi



Viale Baccarini: il monumento ai caduti di Domenico Matteucci.




**QUALE FUTURO
PER L'EUROPA?**

Ricordiamo una data importante per la città di Faenza, il 40° del riconoscimento del Premio Europa. Il percorso per l'Europa Unita, affermatosi all'indomani delle due Guerre Mondiali, quando la fresca memoria dei tremendi disastri vissuti produsse un corpo di cittadini permeati di democrazia, consentì un progresso continuo in campo sociale e politico. Oggi ci si chiede se questo sarà ancora possibile per le giovani generazioni. L'inequiva distribuzione della ricchezza, l'accaparramento delle risorse alimentari ed il loro utilizzo a fini energetici da parte dei paesi forti, stanno provocando anche in Europa nuova sofferenza e la fame. Si allargano le fasce sociali politicamente non rappresentate (immigrati, precari, disoccupati, anziani), a causa delle scelte operate dai governi in tema di leggi elettorali. Influente uomini della finanza e dell'economia, preoccupati dall'insorgere dei conflitti, vorrebbero un'Europa militarmente forte, per imporre politiche di peggioramento dello status attuale. Ciò perdita del potere di acquisto e riduzione del Welfare per i lavoratori, rinuncia ai diritti di cittadinanza per gli immigrati. Ambientalisti autorevoli, sorretti dal parere di tanti scienziati, prefigurano che molto presto si potrà navigare in acqua e non dover più camminare sui

ghiacci, nel punto del Polo Nord. Il processo unitario europeo, non riuscendo a dare risposte soddisfacenti a questi mutamenti, pare in crisi. Un nuovo impulso potrebbe arrivare delle giovani generazioni, pronte ad un approccio continentale, che superi le vecchie divisioni; mancano tuttavia punti fermi, leggi certe, ordinamenti amministrativi pubblici di cui fidarsi e da cui prendere spunto; sembra invece di essere in balia di private società dai modi accattivanti, con personale mutuato dalla pubblicità e dallo spettacolo, abili ad attrarre con promesse e sempre più spesso causa di forti delusioni per coloro che hanno investito con costoro per il proprio futuro. L'Italia in particolare vive in questa ansia di insicurezza ed immobilità. In Italia, più che in altri paesi europei, non c'è memoria. Recentemente hanno avuto grandissimo successo i volumi di Gianpaolo Pansa, tutti dedicati ai fascisti sconfitti del dopoguerra, nei quali si descrive il furore sanguinario della primavera del 1945. In questi libri si raccontano le vicende, decontestualizzandole dalla appena trascorsa dittatura fascista, dimenticando le decine di migliaia di vittime di Marzabotto e di S. Anna di Stazzema, le centinaia di bruciati vivi nelle case date alle



Corso Mazzini: opera di
Franz Sthaler

fiamme per la colpa di aver ospitato i partigiani, gli oltre 7000 ebrei deportati, a seguito dell'emissione delle leggi razziali del 1938, descrivendo i fatti come se non vi fosse stato un fermento popolare collettivo contro gli artefici della dittatura, ma unicamente una volontà di eliminazione fisica dei vinti. Dimenticando quel fermento popolare di

ansia di libertà e di riscatto che produsse la nostra democrazia, si sono dimenticate quali situazioni di inciviltà si vivevano in una società senza libertà di rappresentanza sindacale nei posti di lavoro, e senza la possibilità di far valere collettivamente i nostri diritti. Da qui l'accettazione odierna del precariato e l'indifferenza politica verso gli "omicidi bianchi" sul lavoro che in Italia causano 4 morti al giorno. Il nostro è un Paese "dominato" che nasconde dietro alla voglia del fare, quella di impadronirsi dello Stato per farlo a pezzi, distruggendo la scuola e la sanità pubblica. E' un Paese dove il premier, lo stesso dal 1994 continua ad accusare i giudici, promettendo di abbassare le tasse. Ci si chiede fino a quanto potrà durare che non si affrontino le questioni importanti e che questo diventi il discrimine per le scelte elettorali.

Medardo Alpi



FAENZA CITTÀ EUROPEA

Quarant'anni fa l'assegnazione del premio Europa alla città di Faenza rappresentò un grande riconoscimento per quanto fatto dall'Amministrazione locale per diffondere l'idea di Europa unita e per contribuire a creare una grande e radicata sensibilità europeista nei nostri cittadini.

Tale sensibilità, continuamente coltivata con la politica dei gemellaggi, è stata più volte ribadita coi livelli elevatissimi di partecipazione dei Faentini alle votazioni per il Parlamento Europeo.

Tra i miei vaghi ricordi di quegli anni c'è quello relativo ad un tema svolto nel 1967, alle scuole superiori, con il quale si doveva esprimere un giudizio sull'Europa.

Questa ricorrenza, che sarà celebrata solennemente nel prossimo mese di ottobre, cade in una fase cruciale per l'Unione Europea. Infatti essa sta vivendo un periodo di crisi, evidenziata dai recenti esiti dei referendum svol-



Viale Tolosano: fontana di Aldo Rontini.

ti nel 2005 in Francia e Olanda, dove è stato respinto il Trattato Costituzionale Europeo, firmato a Roma nel 2004 ed ultimamente in Irlanda, dove è stato respinto il meno ambizioso trattato di Lisbona. La costruzione dell'Europa,

pertanto è un'opera ancora incompiuta; se per l'economia molto è stato fatto, lo dimostra lo straordinario successo dell'Euro, tanto resta ancora da fare per la sfera istituzionale, politica, culturale e sociale (L'Europa della gente). L'Unione Europea si fonda su un patto fra nazioni sovrane, determinate a condividere uno stesso destino ed a esercitare insieme una parte sempre più ampia della loro sovranità per dare ai popoli Europei la pace, il benessere economico e fisico, la sicurezza, la democrazia partecipativa, la giustizia e la solidarietà. Però, con l'aumentare degli Stati membri, sono cresciute anche le forze centrifughe ed i rischi di implosione del sistema, ragione per cui le Istituzioni europee dovranno adeguarsi per fare fronte a compiti sempre più numerosi onde evitare le minacce alla convivenza democratica dovute al rinasce degli egoismi, dei nazionalismi, dei razzismi e delle xenofobie. Tutto ciò che l'Europa ha già conosciuto, combattuto e vinto.

Riccardo Barnabè





TRA I LIBRI

SOSTENIBILITÀ URBANISTICA A FAENZA

Nell'ambito del progetto europeo Med-eco-Quartiers, conclusosi con la conferenza finale di Atene del 18 aprile scorso, gli architetti Ennio Nonni e Silvia Laghi del settore Territorio del Comune di Faenza hanno scritto un libro sul nuovo quartiere residenziale San Rocco.

Gli otto capitoli, di cui alcuni affidati ad autori partner del progetto Ue, comprendono la raccolta sistematica delle idee fondamentali per la progettazione sostenibile di un eco quartiere residenziale mediterraneo.

Non è un libro teorico, ma un esempio pratico delle buone prassi da tenere per progettare le città del futuro.



Ennio Nonni, Silvia Laghi
Un eco quartiere mediterraneo. Il quartiere residenziale S. Rocco a Faenza
Grafiche Zattoni Editore, Bagnacavallo Aprile, 2008, pp. 170, spi

CENTRO STORICO, IL MODELLO MANFREDO

Nell'ambito del Progetto Europeo Hist Urban (rivitalizzazione centri storici), ancora l'arch. Nonni, con la collega Roberta Darchini del settore Territorio, hanno curato la pubblicazione sul nuovo piano di valorizzazione e promozione della città storica di Faenza. Il testo (cinque capitoli) illustra un nuovo metodo innovativo per pianificare i centri storici attraverso piani strategici ed un nuovo orientamento dei centri antichi verso la sostenibilità energetica e ambientale; viene raccontata l'esperienza faentina per realizzare un centro sempre più attrattivo, polifunzionale ed integrato; ovvero un'urbanistica concreta più vicina ai bisogni dei cittadini, in difesa di qualità, sostenibilità e bellezza.



Ennio Nonni – Roberta Darchini
Un Piano Strategico per la città storica
Carta Bianca Editore, Faenza, 2008, pp. 250, spi

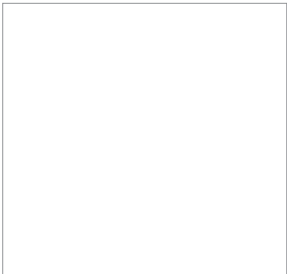
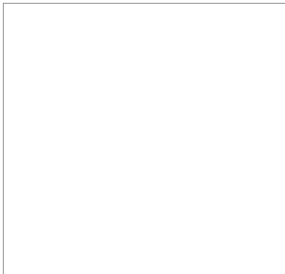
DISCHI E CD

MIC, NON SOLO CERAMICHE

Nel centenario del Museo delle Ceramiche, la fondazione Mic e le edizioni Tratti/Mobydick hanno prodotto un'interessante compilation di musiche jazz, blues, etnica e classica. Il cd raccoglie una possibile sintesi della rassegna musicale (e letteraria) sviluppatasi da alcuni anni nelle sale o nel cortile dello stesso Mic, diventato più che mai – sono parole del direttore Jadranka Bentini – “luogo amplificatore di cultura” con le voci e i suoni – da ascoltare con attenzione – di Bandoli, Bucci, D'Antonio, Faxtet, Greta, Grupo Candombe, Montanari, Nadiani, Recital Trio, Samori, Tango Tres, Tarroni e Tesi.



Autori vari (compilation)
BLUSEUM 2008. Note e parole tra jazz, blues, etnica e classica
Mic Fondazione – Tratti/Mobydick Edizioni, Faenza, 2008, 11 brani (64'42''), spi





FAENZA, ENTRA NEL VIVO IL PROGETTO "SPORTELLI SCUOLA E VOLONTARIATO"

a cura del Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna - Per gli altri

33

Da alcuni anni il Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna - Per gli altri, con le Consulte del volontariato di Ravenna e Faenza e il Coordinamento di Lugo, si è posto l'obiettivo di favorire nelle scuole superiori della provincia l'incontro tra volontari e studenti. Nel comprensorio faentino, grazie al lavoro delle referenti per le associazioni del progetto, passate e presenti - Mirta Michelacci, Paola Mongardi e Lia Dalla Piazza -, si è fatto breccia nelle scuole e registrata l'adesione di 33 associazioni. Il fine è promuovere tra i giovani l'educazione alla pratica della solidarietà, organizzata e non, e incoraggiare l'impegno civico nella comunità in cui si vive.

Questo lavoro lo si è voluto caratterizzare con la continuità e l'organicità di un progetto che coinvolgesse nel dialogo tutti i protagonisti del processo educativo: docenti, famiglie, studenti e altri enti interessati.

Nell'anno scolastico 2006-07 è stato sperimentato un primo punto informativo all'interno dell'istituto "D. Strocchi", indirizzo Grafico Pubblicitario, dove gli studenti hanno potuto incontrare settimanalmente i volontari.

Tra i risultati di questo primo approccio c'è la partecipazione di alcune clas-

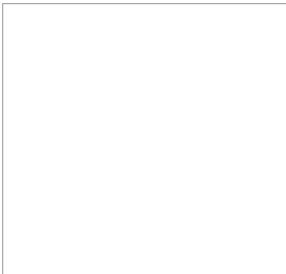


Il punto informativo dello Sportello Scuola Volontariato al Liceo "Torricelli" (sede del Classico) il 19 marzo 2008.

si al concorso per la realizzazione del logo del progetto "Sportelli scuola e volontariato".

Nell'anno scolastico 2007-08 l'attenzione è puntata al liceo "Torricelli-Severi", dove si è lavorato su due fronti: i punti informativi attivi per tre mesi presso le tre sedi del liceo stesso e una ventina d'interventi nelle classi ad opera delle referenti per il progetto.

Al termine dell'anno scolastico si guarda soddisfatti a ciò che si è fatto e soprattutto a ciò che ancora si può fare già dal prossimo anno scolastico 2008-09. Si ringraziano pertanto i presidi, i docenti e i rappresentanti degli studenti per la disponibilità accordata.





Pronto soccorso	118
Guardia medica	800 244244
Prevenzione Zanzara Tigre	
Informazioni sanitarie	800 033 033
.....	0544 286697
Informazioni sui comportamenti da tenere ..	
.....	0546 691449/ 691444
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento Carabinieri	112
Polizia di Stato - Emergenza	113
Polizia Municipale	0546 691400
Polizia Stradale	0546 699911
Commissariato di Polizia	0546 697911
Informagiovani	0546 663445
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187
Emergenza incendi	1515
Guardie Ecologiche	
Volontarie	0546 691471
Protezione Civile	0546 681636
Gruppo Volontari	0546 682555
Vigilanza e antincendio	3384201761
Centro servizi	
extracomunitari	0546 691170
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604
Centro famiglie	
Via Insorti, 2	0546 691871
Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	0546 22060
Informafamiglie	0546 691816
Italgas - utenti	0546 21101
Italgas	
Assistenza Italgas Più	
Gestione Clienti Via Berti, 46	
(aperti anche sabato mattina) ..	0546 668281
Segnalazione guasti	800 900777
Enel	
Segnalazione guasti	800 900800
Telecom	187
Biblioteca comunale	0546 21541

Servizio IAT - Informazione	
Accoglienza Turistica	0546 25231
Associazione Gemellaggi	0546 28092
Stazione corriere	0546 681397
Taxi Piazza Libertà	0546 21422
Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
HERA Sportello clienti di Faenza	
(rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito	
Via Zaccagnini, 14	800 999 500

Per i cellulari (a pagamento)	199 199 500
Reti idriche e fognarie	
(urgenze)	800 011825
Cimitero dell'Osservanza	
Custodia	0546 21189
Uffici	0546 663760
Croce Rossa Italiana	0546 663663
Arpa	0546 682763
Ausl Faenza	0546 602550

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 - 0546 691449 - **Fax:** 0546 691442

E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it - **Sito:** www.comune.faenza.ra.it

FARMACIE DI FAENZA

Farmacia Comunale n. 1 Via Laghi, 69/4	0546663210
Farmacia Comunale n. 2 Viale Marconi, 32/A	
(effettua servizio notturno)	054629816
Farmacia Comunale n. 3 Via Forlivese, 20	054631226
Farmacia del Duomo Piazza della Libertà, 8	054621009
Farmacia delle Ceramiche, Via Ravennana, 75	054629065
Farmacia Ospedale Via S. Giuliano, 3	054621059
Farmacia Lenzi Corso Mazzini, 83	054621168
Farmacia Marzari Corso Mazzini, 2	054621102
Farmacia Piazza Corso Europa, 7	054630208
Farmacia Sansoni Piazza del Popolo, 8	054621011
Farmacia Torricelli Corso Garibaldi, 44	054621103
Farmacia Zanotti Corso Saffi, 8	054621069



FARMACIE DI TURNO

SETTEMBRE	OCTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 LUN LENZI, TORRICELLI	1 MER ZANETTI, OSPEDALE	1 SAB PIAZZA, DUOMO	1 LUN MARZARI, COMUNALE 1
2 MAR LENZI, TORRICELLI	2 GIO ZANETTI, OSPEDALE	2 DOM PIAZZA, DUOMO	2 MAR MARZARI, COMUNALE 1
3 MER LENZI, TORRICELLI	3 VEN ZANETTI, OSPEDALE	3 LUN PIAZZA, DUOMO	3 MER MARZARI, COMUNALE 1
4 GIO LENZI, TORRICELLI	4 SAB COMUNALE 3, COMUNALE 2	4 MAR PIAZZA, DUOMO	4 GIO MARZARI, COMUNALE 1
5 VEN LENZI, TORRICELLI	5 DOM COMUNALE 3, COMUNALE 2	5 MER PIAZZA, DUOMO	5 VEN MARZARI, COMUNALE 1
6 SAB MARZARI, COMUNALE 1	6 LUN COMUNALE 3, COMUNALE 2	6 GIO PIAZZA, DUOMO	6 SAB SANSONI, CERAMICHE
7 DOM MARZARI, COMUNALE 1	7 MAR COMUNALE 3, COMUNALE 2	7 VEN PIAZZA, DUOMO	7 DOM SANSONI, CERAMICHE
8 LUN MARZARI, COMUNALE 1	8 MER COMUNALE 3, COMUNALE 2	8 SAB OSPEDALE, ZANETTI	8 LUN SANSONI, CERAMICHE
9 MAR MARZARI, COMUNALE 1	9 GIO COMUNALE 3, COMUNALE 2	9 DOM OSPEDALE, ZANETTI	9 MAR SANSONI, CERAMICHE
10 MER MARZARI, COMUNALE 1	10 VEN COMUNALE 3, COMUNALE 2	10 LUN OSPEDALE, ZANETTI	10 MER SANSONI, CERAMICHE
11 GIO MARZARI, COMUNALE 1	11 SAB TORRICELLI, LENZI	11 MAR OSPEDALE, ZANETTI	11 GIO SANSONI, CERAMICHE
12 VEN MARZARI, COMUNALE 1	12 DOM TORRICELLI, LENZI	12 MER OSPEDALE, ZANETTI	12 VEN SANSONI, CERAMICHE
13 SAB SANSONI, CERAMICHE	13 LUN TORRICELLI, LENZI	13 GIO OSPEDALE, ZANETTI	13 SAB DUOMO, PIAZZA
14 DOM SANSONI, CERAMICHE	14 MAR TORRICELLI, LENZI	14 VEN OSPEDALE, ZANETTI	14 DOM DUOMO, PIAZZA
15 LUN SANSONI, CERAMICHE	15 MER TORRICELLI, LENZI	15 SAB COMUNALE 2, COMUNALE 1	15 LUN DUOMO, PIAZZA
16 MAR SANSONI, CERAMICHE	16 GIO TORRICELLI, LENZI	16 DOM COMUNALE 2, COMUNALE 1	16 MAR DUOMO, PIAZZA
17 MER SANSONI, CERAMICHE	17 VEN TORRICELLI, LENZI	17 LUN COMUNALE 2, COMUNALE 1	17 MER DUOMO, PIAZZA
18 GIO SANSONI, CERAMICHE	18 SAB COMUNALE 1, MARZARI	18 MAR COMUNALE 2, COMUNALE 1	18 GIO DUOMO, PIAZZA
19 VEN SANSONI, CERAMICHE	19 DOM COMUNALE 1, MARZARI	19 MER COMUNALE 2, COMUNALE 1	19 VEN DUOMO, PIAZZA
20 SAB DUOMO, PIAZZA	20 LUN COMUNALE 1, MARZARI	20 GIO COMUNALE 2, COMUNALE 1	20 SAB ZANETTI, OSPEDALE
21 DOM DUOMO, PIAZZA	21 MAR COMUNALE 1, MARZARI	21 VEN COMUNALE 2, COMUNALE 1	21 DOM ZANETTI, OSPEDALE
22 LUN DUOMO, PIAZZA	22 MER COMUNALE 1, MARZARI	22 SAB LENZI, TORRICELLI	22 LUN ZANETTI, OSPEDALE
23 MAR DUOMO, PIAZZA	23 GIO COMUNALE 1, MARZARI	23 DOM LENZI, TORRICELLI	23 MAR ZANETTI, OSPEDALE
24 MER DUOMO, PIAZZA	24 VEN COMUNALE 1, MARZARI	24 LUN LENZI, TORRICELLI	24 MER ZANETTI, OSPEDALE
25 GIO DUOMO, PIAZZA	25 SAB CERAMICHE, SANSONI	25 MAR LENZI, TORRICELLI	25 GIO ZANETTI, OSPEDALE
26 VEN DUOMO, PIAZZA	26 DOM CERAMICHE, SANSONI	26 MER LENZI, TORRICELLI	26 VEN ZANETTI, OSPEDALE
27 SAB ZANETTI, OSPEDALE	27 LUN CERAMICHE, SANSONI	27 GIO LENZI, TORRICELLI	27 SAB COMUNALE 3, COMUNALE 2
28 DOM ZANETTI, OSPEDALE	28 MAR CERAMICHE, SANSONI	28 VEN LENZI, TORRICELLI	28 DOM COMUNALE 3, COMUNALE 2
29 LUN ZANETTI, OSPEDALE	29 MER CERAMICHE, SANSONI	29 SAB MARZARI, COMUNALE 1	29 LUN COMUNALE 3, COMUNALE 2
30 MAR ZANETTI, OSPEDALE	30 GIO CERAMICHE, SANSONI	30 DOM MARZARI, COMUNALE 1	30 MAR COMUNALE 3, COMUNALE 2
31 MER ZANETTI, OSPEDALE	31 VEN CERAMICHE, SANSONI		31 MER COMUNALE 3, COMUNALE 2

RUOTE: Farmacia di turno d'orario: 8.30 - 19.00. Nero: Farmacia d'appoggio orario: 8.30 - 12.30/15.00 - 20.00 ad esclusione delle Farmacie Comunali n.1 e 3 che chiudono alle 19.00. Servizio notturno: è svolto continuamente per tutte le notti dell'anno, sabato e festivi compresi, solo dalla Farmacia Comunale n.2 viale Marconi, 183 inizia alle ore 19.00 con battenti aperti fino alle ore 22.00 e a battenti chiusi con chiamata allo sportello notturno di Viale Marconi angolo via Enaudi, fino alle ore 8.30 del giorno successivo.

COMUNE

- Centralino Comune
- Piazza del Popolo, 30546 691111
- Centralino Polizia Municipale
- Via Severoli, 70546 691400
- Prenotazione telefonica
- Certificati Anagrafe
- Piazza Rampi, 20546 691626
- Ufficio del Difensore Civico
- Piazza Nenni, 19/a0546 691444
- Servizio Tributi
- Piazza del Popolo, 310546 691392

TESORERIA COMUNALE

- CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA
- Agenzia Faenza Uno0546 681675
- Piazzetta della Legna, 2
- Agenzia Faenza Due0546 636181
- Via Fratelli Rosselli, 73
- Agenzia Faenza Tre0546 43427
- Corso Mazzini, 136/B
- Agenzia Faenza Quattro0546 663640
- Via Laghi, 69
- Sorit (società riscossione tributi)
- Via Severoli, 120546 26955
- Ica (società riscossione imposte sulla pubblicità, affissioni e tassa occupazione suolo pubblico)
- Via Sauro, 120546 681730





"Viva la nostra costituzione! La nostra costituzione è viva".

E' questo il titolo voluto dai ragazzi e dagli insegnanti della scuola media di Granarolo per le manifestazioni svoltesi a Granarolo in occasione della festa della Repubblica che l'Amministrazione comunale celebra ogni anno nelle scuole medie del territorio comunale.

Titolo particolarmente significativo oggi, a 60 anni dalla entrata in vigore (1 gennaio 1948) della nostra Carta Costituzionale, in un momento storico in cui vengono messi in discussione a diverso titolo alcuni dei suoi principi fondamentali. Nel 2008 vi è un altro importante anniversario da festeggiare: 60 anni fa, il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva a Parigi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo si basano le politiche nazionali e mondiali intese a garantire e promuovere la dignità della persona in tutto il mondo e in qualsiasi contesto politico e sociale. Il preambolo e i trenta articoli che la compongono sanciscono

diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona. L'articolo 1 in particolare recita: "Tutti gli uomini nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". La concomitanza di questi due importanti anniversari ha promosso una manifestazione composta per celebrare e onorare la nostra Costituzione e i caduti e le vittime per la libertà, manifestazione voluta e organizzata in collaborazione con le scuole della Circoscrizione, di particolare rilievo per il percorso svolto dai ragazzi durante l'anno scolastico appena trascorso.

Venerdì 30 maggio si è svolta una fiaccolata per le vie di Granarolo, con soste in luoghi significativi della memoria e della vita civile del paese. La fiaccolata, animata dai ragazzi della scuola media, ha percorso le vie di Granarolo proponendo momenti di riflessione incentrati sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, con particolare attenzione ai diritti per l'infanzia. La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'ONU nel 1989, ha segnato infatti una svolta straordinaria nei rapporti tra adulti e bambini, riconoscendo a questi ultimi il diritto a crescere in modo sano e sereno, affermandone in particolare il diritto ad una famiglia, al gioco, all'istruzione. Particolarmente significativa la sosta di fronte alla casa di Giuseppe Donati, giornalista granarolese, convinto antifascista, che ha pagato con l'esilio la sua ferma convinzione che l'Italia, pur sotto il regime fascista,

potesse ancora cambiare. La fiaccolata si è conclusa in Piazza Manfredi, di fronte alla sede della Circoscrizione e sotto al monumento ai caduti della 1° Guerra Mondiale, quale ponte ideale con la manifestazione, più formale e solenne, svoltesi nella mattinata di sabato 31 maggio. Schierato il picchetto armato del 66° Reggimento Fanteria Aeromobile "Trieste" di Forlì, si è celebrata la nostra Repubblica rendendo in primis onore ai tanti caduti di Granarolo durante la 1° guerra mondiale e si è ripercorso il cammino dell'Assemblea Costituente fino alla emanazione della Costituzione attraverso letture di articoli della Costituzione e discorsi di Calamandrei, De Nicola e Donati, scelti dai ragazzi della scuola media. Significativi l'onore, in forma solenne, alla bandiera della Repubblica e l'esecuzione dell'inno nazionale alla presenza delle autorità civili e militari e delle rappresentanze partigiane da parte dei bambini e dei ragazzi delle scuole materna, elementare e media di Granarolo, a significare che la nostra Costituzione e la nostra Repubblica sono il punto di riferimento per tutti, perché è grazie ad esse che è possibile promuovere il rispetto dei diritti e l'osservanza dei doveri necessari per il bene comune. Ancora una volta i bambini e i ragazzi delle nostre scuole hanno dato una lezione di civiltà testimoniando il rispetto per il sacrificio e il lavoro di chi ha favorito il consolidamento dei principi di libertà e democrazia fondamentali per il nostro vivere civile.

* *Consigliere Circoscrizione Granarolo*



Facciata dell'istituto statale d'arte "Gaetano Ballardini" di Faenza.

Costerà 300 mila euro il primo stralcio di lavori – il secondo è in programma nel 2010 –, per la sostituzione di parte dei serramenti esterni della sede dell'istituto statale d'arte per la ceramica "Gaetano Ballardini" di Faenza.

L'intervento, finanziato dalla Provincia di Ravenna, si riferisce alla parte

d'edificio costruita negli anni '70, le cui componenti finestrate presentano problemi manutentivi, inconvenienti funzionali ed ambientali, elevate dispersioni termiche.

"Abbiamo effettuato un'attenta analisi della situazione – ha commentato l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Germano Savorani –, che

ha confermato quale unica soluzione proponibile la sostituzione dei serramenti, piuttosto che la semplice sostituzione delle vetrate". Il primo criterio a cui si è ispirata la progettazione è stato quello della qualità tecnico-funzionale, tenendo in particolare considerazione anche le interazioni tra le modifiche prodotte dall'intervento e il contesto urbano. I serramenti, in alluminio, sono stati individuati come la soluzione più idonea, perché offrono maggiori garanzie di resistenza meccanica all'azione del vento e di solidità di ancoraggio alle strutture esistenti; sono altresì meglio integrabili alle

caratteristiche costruttive dell'edificio e all'ambiente (migliore resistenza a usura, invecchiamento, graffiature...), assicurando maggiore durata e ridotti oneri manutentivi. Le procedure di appalto sono state effettuate nel maggio scorso, mentre i lavori, iniziati in giugno, si dovrebbero concludere entro il prossimo ottobre.

